

## I benefici della musica in età precoce

Il suono è la prima forma di comunicazione che il bambino coglie e per mezzo della quale interagisce con gli altri e con l'ambiente. Attraverso l'ascolto della musica e delle parole sia durante la gravidanza sia dopo, il bambino si appropria lentamente della lingua materna, delle sue parole e delle sue forme, attività che gli servirà poi per costruire le proprie strutture mentali, la propria personalità. Nello stesso tempo si condividono momenti significativi in famiglia che rafforzano le relazioni.

L'ascolto della musica in tutte le sue forme è dunque una pratica che pur nella sua apparente semplicità influisce in maniera rilevante sullo sviluppo del bambino, sia dal punto di vista cognitivo-linguistico sia da quello emozionale-relazionale.

Dal punto di vista **cognitivo**, la musica aiuta il bambino a sviluppare proprie capacità di ascolto e osservazione, ad accrescere la propria immaginazione e creatività, ad aumentare le capacità di concentrazione e attenzione e ad esercitare la memoria.

A **livello relazionale** ascoltare e fare musica in famiglia, giocando con la voce, con gli oggetti quotidiani che producono suoni, cantare filastrocche e inventarne di nuove rafforza il legame affettivo tra adulto e bambino ed è fonte di benessere. Il bambino impara ad ascoltare se stesso e gli altri, ad esprimere le sue idee ed emozioni in maniera disinvolta e sicura. Il **ruolo dei genitori** è dunque **cruciale** nel percorso di avvicinamento e scoperta della musica e dei suoni, l'adulto non solo ha una funzione di stimolo al desiderio innato di apprendere del bambino ma possiede inconsapevolmente delle modalità di relazione particolari, il **baby talk** e il **canto**.

Il **baby talk** (o motherese o mamese) è il linguaggio universale che gli adulti utilizzano per parlare con i neonati. È un linguaggio musicale, cantilenante, caratterizzato da ritmo lento, ripetizioni, tonalità acute e una più chiara separazione delle parole. Il **baby talk** non è solo suono, è anche mimica del volto, gestualità del corpo, che accompagnano le parole. Questo particolare tipo di linguaggio è utilizzato fino ai due, tre anni ed è in continua evoluzione in base all'età del bambino e ai contenuti della comunicazione. È stato suggerito che attraverso il **baby talk** i bambini riescano ad apprendere meglio il linguaggio, infatti sillabare le parole, sottolineare con pause la divisione delle lettere ne favorisce il riconoscimento.

Rispetto al **baby talk**, il **canto** ha le caratteristiche di essere a più alta frequenza e di avere un ritmo più lento. Mentre una frase pronunciata dalla stessa persona in occasioni distinte può avere frequenze e ritmo diversi, la comunicazione cantata ha una maggiore stabilità sia nella tonalità che nella velocità. Quando il genitore canta il bambino ha tempi di attenzione più lunghi, dovuti anche dal gioco di sguardi tra i due. Il canto favorisce lo scambio comunicativo che avviene viso a viso, occhi negli occhi a orecchie spalancate, intensificando la relazione interpersonale tra bambino e genitore. Il canto inoltre agisce anche sugli stati del bambino, se sotto stress lo tranquillizza, se al contrario si trova in uno stato di assopimento e quiete migliora la sua soglia di attenzione.



NATI PER LA MUSICA

Per questo la forza di **Nati per la Musica** risiede nel collocare i genitori e il bambino al centro dell'interesse e delle attività, avendo un particolare riguardo per le famiglie a rischio sociale anche attraverso la collaborazione tra servizi e operatori.

Nell'ultimo periodo vi è un crescente interesse della comunità scientifica internazionale riguardo le potenzialità degli **interventi di precoci**, da realizzarsi **nei primi tre anni** di vita come presupposto dello sviluppo ottimale delle capacità intellettive ed emotive del bambino. Tali azioni non sono solo il risultato di "istruzioni dirette" ma anche prodotto di un ambiente stimolante e responsivo, all'interno del quale la musica gioca un ruolo fondamentale.



Centro per la Salute del Bambino

**Segreteria Nazionale c/o Centro per la Salute del Bambino / ONLUS**

Via Nicolò de Rin 19- 34143 Trieste - PI: 00965900327

tel. 040 – 3220447 fax 040 - 3224842

Ufficio Stampa: [elisa.colombo@csbonlus.org](mailto:elisa.colombo@csbonlus.org) – [www.natiperlamusica.it](http://www.natiperlamusica.it)